

neral, el qual farà gran ben e farà reputazion a le cosse nostre. Poi parlò sier Zuan Francesco da Molin el Cao di XL, qual messe voler la parte di Savii con questa Zonta, che atento fusse deliberà che sier Zuan Moro capitano di le bastarde con 5 galie andasse in Cypro, che 'l dovesse lassar li *solum* 2 galie, e lui con el resto venir a trovar l'armada dove la sarà. Andò la parte: 76 dil Molin, Cao di XL, 106 di Savii, et fu presa la parte di Savii.

Fu posto, per sier Piero da cha' da Pexaro, sier Francesco Contarini savii di Terra ferma, e sier Domenego Trivixan savio ai ordeni, atento le nove aute di l'armata turchesca, che oltra le galie fu preso di armar, si armi *etiam* altre 10 galie, zoè 5 in questa terra et 5 dove parerà al Colegio. *Item*, si fazi cernida per le terre nostre da terra di 10 milia homeni ati a portar arme, quali siano preparati, et per poter meterli su le galie e operarli dove sarà il bisogno, *ut in parte*.

Et primo andò in renga el ditto sier Piero da Pexaro e parlò ben, dicendo in tanta materia non si fa provision alcuna, et bisogna che se ajutemo, et non mostrar di volersi abandonar; et fece una bellissima renga.

Et li rispose sier Andrea di Prioli savio a Terra ferma, dicendo è troppo curiosità questa, non bisogna sonar trombe, perchè le forze nostre è debole a comparazion dil Signor tureho; et che non podemo armar queste do galie che ha messo banche zà tanto, nonehè armar altre 10. Et cussi li Savii dil Consejo e il resto di Terra ferma e Ordeni messeno far questo istesso, ma non deliberar di armar, ma ben far preparar il tutto, *ut in parte*. Et doveva parlar sier Francesco Contarini, che era in parte, et non parloe. Ma sier Sebastian Justinian el cavalier, fo Consier, el qual va Provedador zeneral in Candia, andò in renga e disse andava con bon animo in Candia, et sia expedito presto a meter la vita insieme con domino Gabriel da Martinengo, ma laudava si mandasse almen 300 fanti usadi, perchè lui con la lengua sapeva far e non con forza. Et andò suso sier Lorenzo Venier dottor savio a Terra ferma, et parlò per l'opinion di Savii. Poi parlò sier Antonio Trun el procurator savio dil Consejo, dicendo queste provision non se pol far senza danari, et però meterà de indusiar, et el primo Consejo di Pregadi vegni con le sue opinion di trovar danari. Andò le 3 opinion: 12 dil Trun, 83 dil Pexaro e altri, 92 di Savii. *Iterum* le do balotate: 91 dil Pexaro, 95 di Savii, e questa fu presa.

Fu posto, per sier Hironimo da cha' da Pexaro

el consier, et sier Alvise di Prioli provedadori sora l'Arsenal, una confirmation di uno merchado di ferro per ducati 1500, *videlicet* a ducati 11 il mier, e non si pagi dazio a trarlo di Portogruer, il qual è stà preso ozi in Colegio, ave 19, 2, *videlicet* con Zanolto di Bortolo Caxaruol, et se li dà per pagamento una possession di la Signoria posta sul territorio di Crema, la qual fo del qu. Sonzin Benzon con caxamenti etc., *videlicet* per tege 812, tavole 11, pie 5, cane 5, qual li sia consegnata da mo' a termene mexi 8, e lui promete aver consegnà tutto el ferro a l'Arsenal in mexi 6, *ut in parte*. Ave 118 de si, 22 di no, 2 non sinceri.

*Di Cao d' Istria, di sier Donà da Leze podestà et capitano, di . . . .* Avisa la morte del ban di la Croatia . . . nominato . . . , qual par sia stà morto da li soi; et il fiol fo di domino Piero Berislo è sublevato e vol farsi ban; qual ha seguito di quelli paesani. . . . .

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi tutti, una letera a Roma a l'Orator nostro, ben ditata, per impetrar da Soa Santità in tanto bisogno do decime al clero, come sempre è stà consueto di haver, e li danari si trarà dil Dominio nostro ne sia dati per armar etc. Et sier Luca Trun Cao di X, volse contradir; ma andò suso sier Alvise Mocenigo el cavalier consier, e contradise non è tempo e questo è un chiamar il Tureho a' nostri danni quando ben el non avesse voia etc., et messe de indusiar. Et li Savii d'acordo indusiono et non andò la letera, et fo di questo e di l'altra parte presa comandà grandissima credenza.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, riconzar certo capitolo di l'incanto di le galie di Alexandria, *videlicet* che le specie si trazerà de lo Egipto dal partir di sier Zuan Francesco Badoer stato capitano de le galie di Alexandria fino al partir di queste galie poste, debano pagar li noli a queste galie. *Item*, azio che li mori siano certi esser conduti in Barbaria, la mità di noli siano di Patroni di dite galie di Alexandria, et l'altra mità di Patroni di le galie di Barbaria. Ave 84, 3, 19 non sinceri; fu presa.

Nota. In el primo incanto di dite galie fu posto uno capitolo insolito, *videlicet* che ditte galie di Alexandria possano levar mori di Alexandria con le soe mercanzie, quali tornano in Barbaria; le qual mercantie de qui non pagano alcun dazio, ma quelle siano poste in uno magazin serado, e poi carge su le galie di Barbaria.

In questo zorno, fo expedito letere a Roma con li sumarii di Candia, di l'armata turchesca.